

# COSTRUIRE LA PERCEZIONE DEL RISCHIO SISMICO: CONOSCENZA, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

CHIARA PORRETTA URBAN CENTER FERRARA

EDI VALPREDÀ ENEA BOLOGNA

SICUREZZA SISMICA DEGLI IMPIANTI CHIMICI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE  
7 FEBBRAIO 2013, ENEA - VIA GIULIO ROMANO, 41 - ROMA

# LA PERCEZIONE DEL RISCHIO E' SOGGETTIVA

IL RISCHIO DIPENDE DAL FENOMENO  
MA SI DIMENSIONA SOLO ATTRAVERSO  
L'ESISTENZA DI UN BENE CHE  
PUÒ ESSERE DANNEGGIATO O PERSO

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO DERIVA:

- DAL **VALORE SOGGETTIVO** ATTRIBUITO AL BENE  
SU BASE ETICA, SOCIALE, STORICA E GEOGRAFICA
- DALLA **CONOSCENZA INCERTA E INDETERMINATA**  
SULLA RILEVANZA DEL POTENZIALE DANNO

# PERCHÉ OCCORRE «COSTRUIRE» LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

IL RISCHIO SISMICO È MAGGIORMENTE PERCEPITO DOVE IL FENOMENO SI MANIFESTA FREQUENTEMENTE ED IL RICORDO DI EVENTI PASSATI È AVVERTITO DIRETTAMENTE DALLA COMUNITÀ

DOVE INVECE IL TEMPO DI RITORNO È MOLTO GRANDE SI CANCELLA LA **CAPACITÀ DIRETTA DI RICORDARE** E SI ALIMENTA LA SENSAZIONE DI UN' ASSENZA DI RISCHIO

IL TERREMOTO È QUINDI VISSUTO COME UN EVENTO STRAORDINARIO E NON COME UNA **CONDIZIONE ORDINARIA** DI ESISTENZA DI QUEL TERRITORIO

# UN DIVERSO APPROCCIO CULTURALE

LA PERCEZIONE è FONDAMENTALE, MA NON  
PREFIGURA COMPORTAMENTI CORRETTI:  
UTILI A LIMITARE DANNI A PERSONE E COSE

IL COMPORTAMENTO UTILE SI OTTIENE CON:

- **CONOSCENZA** ADEGUATA
- **INFORMAZIONE** CORRETTA
- **PARTECIPAZIONE** ATTIVA



BUONA PRATICA DI RIFERIMENTO  
**SATOH LAB**  
UNIVERSITÀ WASEDA DI TOKIO



## **PRATICA GIAPPONESE**

**« LABORATORI PARTECIPATI DI  
RICOSTRUZIONE ANTISISMICA »**

**PRIMA**            CHE IL  
**TERREMOTO ACCADA**

**«NON RIESCO A CAPIRE PERCHÉ IN ITALIA  
QUANDO DITE ‘ RICOSTRUIRE ’  
PENSATE SEMPRE AL DOPO E MAI AL PRIMA»**



# «THE PRACTICE OF COOPERATION»

**COOPERAZIONE  
≠ SOLIDARIETÀ**

UNO DEI PRINCIPALI SCOPI DELLA PRATICA  
È QUELLO DI ALIMENTARE E ATTIVARE  
LO **SPIRITO DI COOPERAZIONE**  
TRA I DIVERSI SOGGETTI DI UNA COMUNITÀ,  
CHE AL TERMINE DEL PROCESSO  
CONDIVIDONO UN QUADRO OPERATIVO  
IN CUI SI DISTINGUONO RUOLI E RESPONSABILITÀ

LA COOPERAZIONE IN STATO DI EMERGENZA  
PUÒ SALVARE VITE UMANE  
E EVITARE LA DISGREGAZIONE SOCIALE  
SPESSO CONNESSA ALLE CALAMITA'

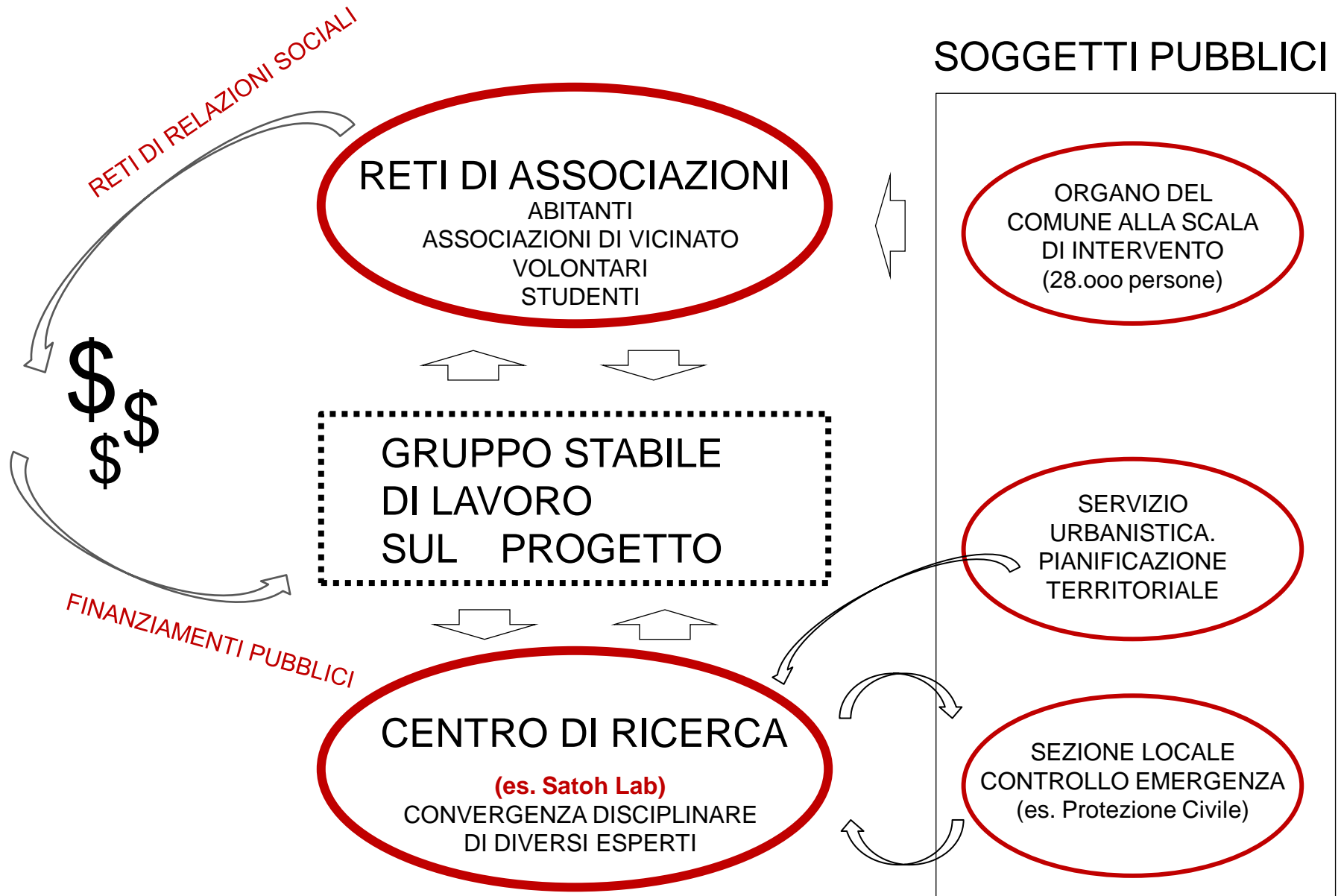
# **IL RISCHIO SISMICO COME CONDIZIONE ORDINARIA**

I SOGGETTI CHE PRENDONO PARTE AL PROGETTO SONO  
COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI BUONE  
**PRATICHE QUOTIDIANE**

IL RISCHIO SISMICO NON È  
QUALCOSA DI STRAORDINARIO  
DA AFFRONTARE CON EVENTI  
E GIORNATE SPECIALI

**MA CONDIZIONE ORDINARIA**  
ALLA QUALE RISPONDERE CON  
ABITUDINI, COMPORTAMENTI ED USI  
DELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

## SOGGETTI PUBBLICI

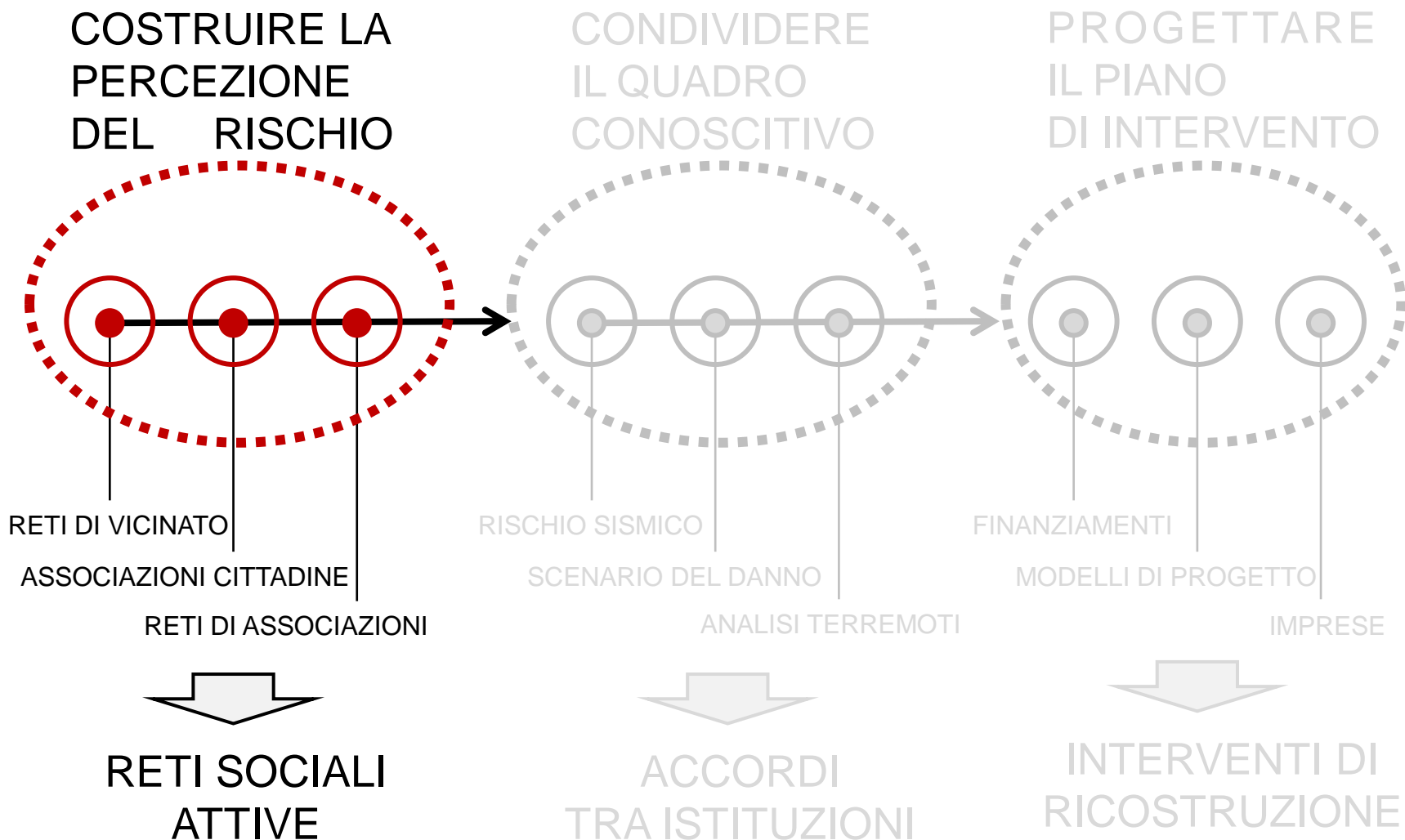




# FASI DEL MODELLO GIAPPONESE



# FERRARA, CASO PILOTA



# PREVENZIONE SISMICA, SI PUÒ FARE

«LABORATORI PARTECIPATIVI DI  
PREVENZIONE DEL DANNO SISMICO»



PROGETTO DEL COMUNE DI FERRARA  
20.000 € CONTRIBUTI REGIONALI  
PERCORSO PARTECIPATO DI 6 MESI

METTERE A SISTEMA  
ABITANTI, ASSOCIAZIONI ED ESPERTI  
NELLA DEFINIZIONE DI MISURE COLLETTIVE  
PER PRENDERSI CURA DEL PROPRIO AMBIENTE  
IN UN'OTTICA DI PREVENZIONE SISMICA

# FERRARA: ESPERIMENTO ITALIANO DALL' ESPERIENZA GIAPPONESE

L' ESPERIENZA AVVIATA A FERRARA E' OCCASIONE PER LAVORARE SUL **SISTEMA DI COOPERAZIONE SOCIALE** SU CUI SI FONDA LA CAPACITA' DI GESTIONE PARTECIPATA DEL RISCHIO SISMICO DA PARTE DI COMUNITA' LOCALI

L'OBIETTIVO DEI LABORATORI PARTECIPATI, ATTUARE UNA GESTIONE ORDINARIA DEL RISCHIO SISMICO, E' **QUESTIONE CULTURALE** PROFONDAMENTE CONNESSA ALLA CULTURA SOCIALE LOCALE.

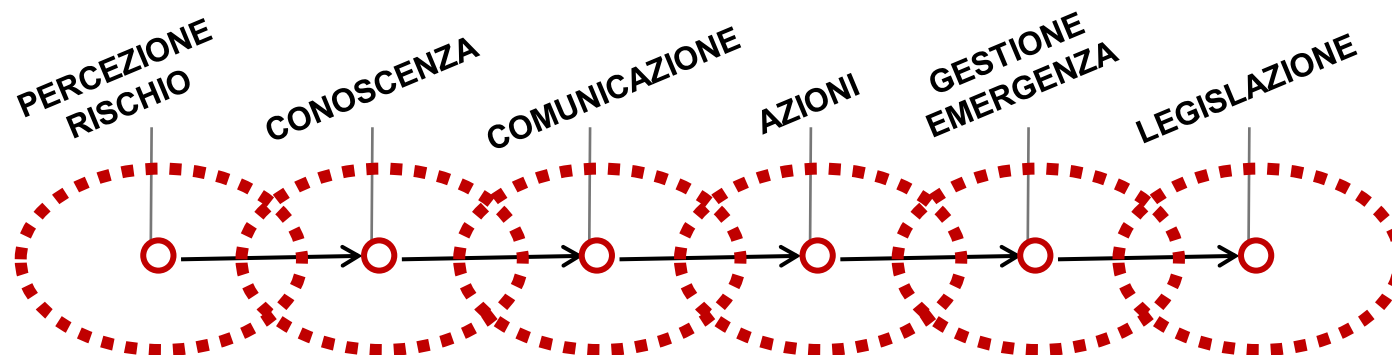


## VERSO UN PROGETTO NAZIONALE

PARTIRE DAL CASO DI FERRARA, PER DEFINIRE E AVVIARE UN **MODELLO ITALIANO DI GESTIONE QUOTIDIANA CONSAPEVOLE DEL RISCHIO SISMICO** (E NON SOLO SISMICO) IN ALTRE COMUNITA' DEL NOSTRO TERRITORIO.

TUTTO IL NOSTRO TERRITORIO PRESENTA CONDIZIONI DI RISCHIO, E QUASI SEMPRE PARLIAMO DI **RISCHIO INTEGRATO**, COME QUELLO **SISMICO IN AMBITO INDUSTRIALE E CHIMICO**, CHE NECESSITA DI ELEMENTI CONOSCITIVI E SCHEMI COMPORTAMENTALI, DEL SINGOLO E DELLA COLLETTIVITA, DA SVILUPPARE E ATTUARE.

# VERSO UN PROGETTO NAZIONALE



## OBIETTIVI:

- **INTEGRAZIONE** E FUNZIONALITA' DEI DATI ESISTENTI E I SOGGETTI PREPOSTI ALLA LORO ELABORAZIONE;
- **CONOSCENZA** E DISPONIBILITA' DEI DATI;
- **VOLONTA' POLITICA** DI PASSARE DALLA GESTIONE DELL' EMERGENZA ALLA GESTIONE DEI RISCHI;
- **CONSAPEVOLEZZA DELLE COMUNITA'** DI POTER ESSERE ATTIVI NELLA RIDUZIONE DEL DANNO.

GRAZIE